

FONDAZIONE IMC - CENTRO MARINO INTERNAZIONALE - ONLUS

Sede in Località sa Mardini - Torregrande - ORISTANO

Bilancio al 31/12/2011

Stato patrimoniale attivo	31/12/2011	31/12/2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
<hr/>		
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	991.278	1.073.937
2) Impianti e macchinario	56.861	92.024
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.845	12.400
4) Altri beni	8.494	14.536
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<hr/>	<hr/>
	1.063.478	1.192.897
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
- altre imprese	<hr/> 2.000	<hr/> 2.000
	2.000	2.000
2) Crediti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	<hr/> 1.977	<hr/> 1.588
	1.977	1.588
	<hr/>	<hr/>
	3.977	3.588
Totale immobilizzazioni	1.067.455	1.196.485

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	4.314		6.000
- oltre 12 mesi			
		4.314	6.000
2) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	600		931
- oltre 12 mesi			
		600	931
3) Verso altri			
- entro 12 mesi	298.902		442.830
- oltre 12 mesi	5		5
		298.907	442.835
		303.821	449.766

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni
- 2) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali			
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		210	1
		210	1

Totale attivo circolante		304.031	449.767
---------------------------------	--	----------------	----------------

D) Ratei e risconti

- vari	540		776
		540	776

Totale attivo		1.372.026	1.647.028
----------------------	--	------------------	------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2011	31/12/2010
A) Patrimonio netto		
<i>I. Patrimonio libero</i>		
1) Avanzo (Disavanzo) gestionale	(160.501)	(206.375)
2) Riserve statutarie		
3) Riserve da contributi	1.000.653	1.207.028
4) Riserve da donazioni	775	775
5) Altre riserve	(1)	1
6) Riclassificazione riserve vincolate per progetti		
	<u>840.926</u>	<u>1.001.429</u>
<i>II. Fondo di dotazione</i>	56.810	56.810
<i>III. Patrimonio vincolato</i>		
1) Riserve vincolate per progetti		
	<u> </u>	<u> </u>
Totale patrimonio netto	897.736	1.058.239
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Altri	90.767	95.738
Totale fondi per rischi e oneri	90.767	95.738
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	6.622	4.514
D) Debiti		
1) Titoli di solidarietà		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
2) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	270.930	370.393
- oltre 12 mesi		
	<u>270.930</u>	<u>370.393</u>
3) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
4) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>

5) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	71.583		65.698
- oltre 12 mesi			
		71.583	65.698
6) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	8.462		11.129
- oltre 12 mesi			
		8.462	11.129
7) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	6.302		10.096
- oltre 12 mesi			
		6.302	10.096
8) Altri debiti			
- entro 12 mesi	19.612		30.783
- oltre 12 mesi			
		19.612	30.783
Totale debiti		376.889	488.099
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	12		438
		12	438
Totale passivo		1.372.026	1.647.028

Rendiconto Gestionale	31/12/2011	31/12/2010
ONERI		
1) Oneri da attività tipiche		
1.1) <i>Per materie prime e sussidiarie</i>	5.548	5.819
1.2) <i>Per servizi</i>	164.153	233.077
1.3) <i>Per godimento di beni di terzi</i>		
1.4) <i>Per il personale</i>	39.064	44.662
1.5) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		312
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	134.132	127.038
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	134.132	127.350
1.6) <i>Oneri diversi di gestione</i>	2.900	1.471
1.7) <i>Accantonamento per rischi</i>		
1.8) <i>Oneri tributari</i>	3.073	3.073
Totale oneri da attività tipiche	348.870	416.452
2) Oneri da attività connesse		
2.1) <i>Per materie prime e sussidiarie</i>	1.614	298
2.2) <i>Per servizi</i>	3.066	
2.3) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	450	
2.4) <i>Per il personale</i>		
2.5) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
2.6) <i>Oneri diversi di gestione</i>	81	
2.7) <i>Accantonamento per rischi</i>		
2.8) <i>Oneri tributari</i>		
Totale oneri da attività connesse	5.211	298

3) Oneri finanziari		
3.1) <i>Interessi passivi bancari</i>	25.460	24.856
Totale oneri finanziari	25.460	24.856
4) Oneri straordinari		
4.1) <i>Soppravenienze ed insussistenze passive</i>	3.646	9.649
Totale oneri straordinari	3.646	9.649
TOTALE ONERI	383.187	451.255

Rendiconto Gestionale	31/12/2011	31/12/2010
PROVENTI		
1) Proventi da attività tipiche		
1.1) <i>da contributi su progetti</i>	98.420	92.674
1.2) <i>da altri contributi</i>	68.715	137.471
1.3) <i>altri proventi</i>		
Totale proventi da attività tipiche	167.135	230.145
2) Proventi da attività connesse		
2.1) <i>da attività connesse</i>	50.769	13.367
Totale proventi da attività connesse	50.769	13.367
3) Proventi finanziari		
3.1) <i>Interessi attivi da banche</i>		1
Totale proventi finanziari		1
4) Proventi straordinari		
4.1) <i>Soppravenienze ed insussistenze attive</i>	4.782	1.367
Totale proventi straordinari	4.782	1.367
TOTALE PROVENTI	222.686	244.880
AVANZO (DISAVANZO) GESTIONALE	(160.501)	(206.375)

FONDAZIONE IMC - CENTRO MARINO INTERNAZIONALE - ONLUS

Sede in Località sa Mardini - Torregrande - ORISTANO

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2011

Premessa e Criteri di formazione

Signori Associati,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 si compendia, oltre che dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e del rendiconto finanziario, anche della presente nota integrativa.

Lo schema adottato per rappresentare il bilancio chiuso al 31/12/2011 in assenza di vincoli normativi specifici, riprende, riguardo lo stato patrimoniale, la struttura di base dello schema previsto per le Società per Azioni dall'art. 2424 del Codice civile, adattato alle caratteristiche delle realtà aziendali no profit.

Riguardo il rendiconto di gestione è stato adottato uno schema a sezioni contrapposte dove vengono evidenziati oneri e proventi classificati per aree gestionali, distinguendo la gestione da attività tipica o di istituto, da quelle connesse, nonché da quella finanziaria e dalle operazioni a carattere straordinario.

Il Bilancio così rappresentato risponde all'obbligo, previsto dell'art. 20 bis del D.P.R. n. 600/1973, di *“rappresentare adeguatamente la situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'organizzazione..... distinguendo le attività direttamente connesse da quelle istituzionali”*..

Al fine di una più ampia informazione e chiarezza si è ritenuto opportuno dare specifico dettaglio dei raggruppamenti di voci più significative negli allegati che seguono e di indicare, ai fini comparativi, negli schemi di stato patrimoniale e di rendiconto gestionale le risultanze del precedente esercizio.

Il bilancio è sottoposto a revisione da parte del Revisore legale dei conti.

Riferimenti dell'Ente

La Fondazione IMC è stata costituita in data 8.06.1999 sotto forma di associazione non riconosciuta, successivamente, in data 13.07.2002, è stata trasformata in Fondazione – Onlus.

La Fondazione è iscritta oltre che all'anagrafe delle Onlus presso il Ministero dell'Economia e Finanze, anche all'anagrafe Nazionale delle Ricerche presso il Ministero dell'Università e della Ricerca al n. 11881273.

Inoltre, essendo dotata di personalità giuridica, è iscritta al registro Prefettizio delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Oristano al n. 12.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Non si sono evidenziati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe rispetto ai criteri di redazione e valutazione utilizzati nel precedente esercizio.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei

costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- costruzioni leggere: 10%
- impianti e macchinari: 15%
- attrezzature: 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- altri beni: 15%

I fabbricati sono stati ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata del diritto di superficie, concesso dal Comune di Oristano nell'anno 1994 per la durata di 29 anni venendo quindi a scadere nell'anno 2023.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, che coincide con il valore nominale in quanto ritenuti tutti di certa esigibilità.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Proventi attività istituzionale

I proventi derivanti da liberalità e/o contributi per progetti vengono riconosciuti nel periodo in cui vengono ricevuti o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverli, effettuando, al termine del periodo amministrativo, la riclassificazione da patrimonio libero a patrimonio vincolato della parte dei contributi non ancora utilizzati. Tale modalità di valutazione, è in linea con il "*trattamento contabile di riferimento*" suggerito nella raccomandazione n. 2 dalla Commissione Enti no profit del C.N.D.C.

Proventi attività connesse

I proventi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Oneri da attività istituzionali

Gli oneri derivanti da attività istituzionale sono stati riconosciuti in base al criterio della competenza temporale e non in correlazione con i proventi dell'esercizio. Tale impostazione trova giustificazione nel fatto che nei trasferimenti non reciproci non esistendo alcuna correlazione tra i proventi dell'esercizio e gli oneri il principio della competenza assume un significato differente rispetto a quello degli scambi commerciali.

Oneri da attività connesse

Gli oneri derivanti dalle attività connesse, essendo in questo caso sostenuti nell'ambito di rapporti a prestazioni reciproche, sono stati riconosciuti in base all'esatta correlazione con i proventi dell'esercizio relativi alle attività della stessa natura.

Attività**B) Immobilizzazioni****II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.063.478	1.192.897	(129.419)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	1.953.035
Ammortamenti esercizi precedenti	(879.098)
Saldo al 31/12/2010	1.073.937
Arrotondamenti Euro	(1)
Ammortamenti dell'esercizio	(82.658)
Saldo al 31/12/2011	991.278

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	935.313
Ammortamenti esercizi precedenti	(843.289)
Saldo al 31/12/2010	92.024
Acquisizione dell'esercizio	4.713
Ammortamenti dell'esercizio	(39.876)
Saldo al 31/12/2011	56.861

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	175.977
Ammortamenti esercizi precedenti	(163.577)
Saldo al 31/12/2010	12.400
Ammortamenti dell'esercizio	(5.555)
Saldo al 31/12/2011	6.845

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	585.639

Ammortamenti esercizi precedenti	(571.103)
Saldo al 31/12/2010	14.536
Ammortamenti dell'esercizio	(6.042)
Saldo al 31/12/2011	8.494

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
3.977	3.588	389

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
Altre imprese	2.000			2.000
	2.000			2.000

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Crediti

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
Altri	1.588	389		1.977
	1.588	389		1.977

La voce crediti verso altri si riferisce a cauzioni in denaro per anticipi consumi relativi a varie utenze.

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Crediti per Area Geografica	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				1.977	1.977
Totale				1.977	1.977

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
303.821	449.766	(145.945)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	4.314			4.314

Per crediti tributari	600		600
Verso altri	298.902	5	298.907
	303.816	5	303.821

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / collegate /Controllate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	4.314			298.907	303.221
Totale	4.314			298.907	303.221

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
210	1	209

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	
Denaro e altri valori in cassa	210		1
	210		1

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
540	776	(236)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei Non sussistono, al 31/12/2011, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
897.736	1.058.239	(160.503)

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Avanzo (Disavanzo) gestionale	(206.375)	(160.501)	(206.375)	(160.501)
Riserva da contributi	1.207.028		206.375	1.000.653
Riserve da donazioni	775			775
Fondo di dotazione	56.810			56.810
Riserva da arrotondamenti	1		2	(1)
	1.058.239	(160.501)	2	897.736

La rilevazione tra i proventi dei contributi per progetti di ricerca ricevuti ma non ancora utilizzati, in base al “*trattamento contabile di riferimento*” di cui alla raccomandazione n. 2 della Commissione aziende no profit del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti, comporta la riclassificazione a fine esercizio degli stessi da “patrimonio libero” a “patrimonio vincolato”

Prospetto relativo alla movimentazione delle componenti di patrimonio netto:

Descrizione	Fondo di dotazione	Fondi vincolati alla ricerca	Fondi disponibili	Totali
Apertura dell'esercizio	56.810		1.001.428	1.058.238
Riclassificazioni				
Risultato di gestione			(160.501)	(160.501)
Altre variazioni dell'esercizio			(1)	(1)
Situazione di chiusura dell'esercizio	56.810		840.926	897.736

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
90.767	95.738	(4.971)

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Fondo rischi contributi	10.738		4.971	5.767
Fondo rischi accertamento Ispettorato del Lavoro	75.000			75.000
Fondo rischi cause in corso	10.000			10.000
	95.738		4.971	90.767

Il “fondo rischi contributi” è stato costituito in riferimento al rischio derivante dall'eventualità che, in sede di rendicontazione, gli enti finanziatori possano, per un qualsiasi motivo, non riconoscere alcune delle spese sostenute. L'ammontare è stato determinato nella misura del 2% dei contributi da incassare.

Il “fondo rischi accertamento Ispettorato del Lavoro”, istituito nel 2007, si riferisce al verbale dell'ispettorato del Lavoro del 12.09.07 con cui vengono contestati i rapporti di collaborazione in essere con due collaboratori per il periodo 07/97-11/06 per i quali, secondo l'assunto dell'Ispettorato, il rapporto era di tipo subordinato. L'Inps in data 17.04.2008 ha comunicato l'ammontare delle retribuzioni riferibili agli ipotizzati rapporti di lavoro subordinati quantificandole in complessive € 222.158,00. Su tali basi sono stati quantificati contributi aggiuntivi per circa 50.000, euro oltre sanzioni per circa 25.000. A titolo di prudenza, anche sulla base della relazione del legale dell'Ente, si era ritenuto opportuno prevedere un fondo per la copertura integrale del rischio. Le condizioni e le motivazioni che ne avevano reso necessaria l'istituzione, continuano a permanere.

Il “fondo rischi cause in corso”, istituito nel 2007, si riferisce alla causa in corso con un collaboratore cessato, il quale ha intentato un’azione legale nei confronti della Fondazione per il riconoscimento di differenze retributive sulla base dell’inquadramento contrattuale preteso per il periodo 01.07.1997-30.11.2006 pari ad euro 97.000 circa. A titolo di prudenza, sulla base anche della relazione del legale dell’Ente, si era ritenuto opportuno prevedere un fondo rischi di euro 10.000 ritenendolo adeguato e sufficiente. Le condizioni e le motivazioni che ne avevano reso necessaria l’istituzione, continuano a permanere.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
376.889	488.099	(112.210)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	270.930			270.930
Debiti verso fornitori	71.583			71.583
Debiti tributari	8.462			8.462
Debiti verso istituti di previdenza	6.302			6.302
Altri debiti	19.612			19.612
	376.889			376.889

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2011 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	71.715				19.480	91.195
Totale	71.715				19.480	91.195

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
12	438	(426)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2011, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

1) Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
348.870	416.452	(67.582)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.548	5.819	(271)
Servizi	164.153	233.077	(68.924)
Per il personale	39.064	44.662	(5.598)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		312	(312)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	134.132	127.038	7.094
Oneri diversi di gestione	2.900	2.471	4249
Oneri tributari per imposte dell'esercizio	3.073	3.073	
	348.870	416.452	(67.582)

2) Oneri da attività connesse

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
5.211	298	4.913

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.614	298	1.316
Servizi	3.066		3.066
Per godimento beni di terzi	450		450
Oneri diversi di gestione	81		81
	5.211	298	4.913

3) Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
25.460	24.856	604

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Interessi passivi bancari	24.757	24.856	(99)
Altri oneri finanziari	703		703
	25.460	24.856	(3.439)

4) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
3.646	9.649	(6.003)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Soppravvenienze ed insusistenze passive	3.646	9.649	(6.003)
	3.646	9.649	(6.003)

1) Proventi da attività tipiche

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
167.135	230.145	(63.010)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Proventi da contributi su progetti	98.420	92.674	5.746
Proventi da altri contributi	68.715	137.471	(68.756)
	167.135	230.145	(63.010)

2) Proventi da attività connesse

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
50.769	13.367	37.402

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Proventi da attività connesse	50.769	13.367	37.402
	50.769	13.367	37.402

3) Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1	1	(1)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Interessi attivi su c/c bancari		1	(1)
		1	(1)

4) Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
4.782	1.367	3.415

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Soppravvenienze ed insusistenze attive	4.782	1.367	3.415

Altre informazioni

Imposte dell'esercizio

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	3.073	3.073	
Imposte	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Imposte correnti:		3.073	3.073
IRES		3.073	3.073
	3.073	3.073	

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Esse si riferiscono ai redditi fondiari derivanti dai fabbricati posseduti dall'Ente determinati a norma degli art. 36 e 37 del Tuir.

Agevolazioni fiscali

Esenzioni

La fondazione è soggetta alla particolare disciplina fiscale prevista per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui dall'art. 150 del D.P.R. 917/86

L'agevolazione principale riguarda le attività svolte nell'ambito dei fini istituzionali, tali attività istituzionali, purché in relazione al conseguimento degli scopi di solidarietà sociale, non sono assoggettate a imposta sul reddito, così come quelle connesse purché non prevalenti rispetto all'attività istituzionale e i relativi proventi non superino il 66% delle spese complessive (c. 5 art. 10 D.Lgs 460/97). Riguardo l'IRAP la Fondazione gode della totale esenzione in forza dell'art. 17 comma 5 della L.R. n. 3/2003.

Non sono previsti vantaggi nel campo IVA, dal momento che la Fondazione per l'attività istituzionale sopporta l'IVA come consumatore finale.

In ultimo, in base alla tabella 1 art. 27/bis allegata al D.P.R. 672/72, la Fondazione in quanto Onlus è esente da imposta di bollo su tutti gli atti connessi all'esercizio della propria attività istituzionale.

Deducibilità fiscale a beneficio dei donanti

Per quanto disposto dall'art. 15 del D.P.R. 917/86, le erogazioni liberali in denaro effettuate a favore della Fondazione sono detraibili dal reddito delle persone fisiche, fino al limite di Euro 2.065,83; per i titolari di reddito di impresa, dette erogazioni sono deducibili fino a Euro 2.065,83 o al 2 per cento del reddito dichiarato (art.100, lett. h, D.P.R. 917/86).

Destinazione del cinque per mille dell'IRPEF

La Legge 24/12/2007, n° 244 art. 3, commi da 5 a 11 ha confermato, anche per il 2011, la possibilità da parte dei contribuenti persone fisiche di destinare una quota pari al 5 per mille dell'IRPEF al sostegno delle ONLUS, al finanziamento degli enti della ricerca scientifica e dell'università ed al finanziamento agli enti della ricerca sanitaria. La scelta, potrà essere espressa a vantaggio del singolo ente, purché questo possieda i requisiti soggettivi richiesti e sia iscritto nell'apposito elenco tenuto dalla Agenzia delle Entrate.

La fondazione IMC Onlus è stata iscritta per il 2010 nell'elenco dei destinatari alla ripartizione del 5 per mille. Anche per il 2011 tale iscrizione è stata confermata. Coloro che saranno intenzionati potranno destinare il proprio 5 per mille dell'IRPEF indicando nell'apposita casella dei rispettivi modelli di dichiarazione il numero di codice fiscale della Fondazione I.M.C. Onlus, ossia 00603710955.

Compensi Organi sociali

I compensi complessivi, comprensivi dell'iva ove dovuta, spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale sono stati i seguenti:

Qualifica	Compenso
Amministratori	0
Collegio sindacale	0

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Oristano li, _____

Il Consiglio Direttivo